

PRESENTAZIONE DEL GIARDINO DELLA PACE

Il “Giardino della pace” è il completamento del complesso del santuario di Sotto il Monte dedicato a Papa Giovanni. È un polmone verde per aiutare i pellegrini a conoscere e a entrare in sintonia con la spiritualità del Beato Giovanni XXIII. È stato pensato come un percorso a piedi attraverso la vita e la santità del Papa. Nel pavimentazione sono state inserite sei strisce in ottone riportanti altrettante frasi significative di Papa Giovanni che introducono sei virtù cardini della sua spiritualità. Da queste espressioni parte la riflessione e la preghiera per un itinerario a tappe che si snoda tutto attorno al giardino. La conclusione di questo itinerario di fede e di preghiera è la cripta, già cuore del pellegrinaggio a Sotto il monte. La cripta contiene il crocifisso personale di Papa Giovanni che sostava di fronte al suo letto in Vaticano e il calco del volto del Papa morto realizzato dal maestro Giacomo Manzù adagiato nella teca che ha contenuto il corpo quando fu posto nella basilica di San Pietro dopo la beatificazione. Gli oggetti contenuti nella cripta riconducono al fulcro della vita santa di Papa Giovanni: l’abbandono alla volontà di Dio, la consegna della sua vita a Cristo crocifisso, condensati nel suo motto episcopale: “Oboedientia et pax”.

Concluso il percorso spirituale sulle virtù eroiche del Beato, prossimo Santo, Papa Giovanni, dalla cripta si esce nuovamente nell’ampio spazio del Giardino della pace per sostare con calma in meditazione davanti alla maestosa e serafica statua di Papa Giovanni posta al centro del giardino. Essa interpreta l’abbraccio della Chiesa per ogni suo figlio, continuando la famosa carezza di Papa Giovanni ai bambini e a tutta l’umanità sofferente. Accanto alla statua, un moderno pozzo dispensa acqua in abbondanza ad interpretazione di un’espressione significativa del Papa della bontà: “*Alla mia povera fontana si accostano uomini di ogni specie. La mia funzione è di dare acqua a tutti*”. Come in un giardino non può mancare l’acqua, allo stesso modo la vita dell’uomo senza l’acqua viva di Gesù Cristo è arida e sterile.

Nello spazio intermedio tra il giardino e la cripta alcuni oggetti ex-voto per ricordare la grande devozione verso Papa Giovanni.

La pavimentazione esterna del giardino, realizzata con pietre “povere” di tinte diverse fanno memoria del grande lavoro ecumenico di Giovanni XXIII. Attorno alla teca in cemento che protegge la statua del Papa alcune traversine in legno provenienti dal Memoriale della Shoah di Milano, a ricordo dell’enorme impegno a favore degli ebrei, dell’allora delegato apostolico in Turchia Mons. Angelo Giuseppe Roncalli.

Una parte del percorso è rimasta senza pavimentazione: dalle località più significative visitate da Angelo Giuseppe Roncalli proverranno le pietre che idealmente consentiranno al pellegrino di camminare sui luoghi dove Papa Giovanni stesso ha camminato.

L’intero percorso potrà essere accompagnato da un pieghevole con i testi esplicativi per la preghiera e per la comprensione artistica in distribuzione presso la Casa del pellegrino, luogo di accoglienza e regia di tutti i pellegrinaggi a Sotto il Monte.

Il progetto del Giardino della pace è stato realizzato dalla Parrocchia San Giovanni Battista di Sotto il Monte Giovanni XXIII con il sostegno economico della Fondazione AntonioPercassi ed è stato diretto dallo studio di architettura Belloni eBrazis di Bergamo.